



ASSOCIARMA LEGNANO

ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

Non avente scopo di lucro, a carattere patriottico, volontario, apolitico, aconfessionale
20025 LEGNANO (MI) - Largo Medaglie d'Oro - Codice Fiscale 92005300154

Comitato Periferico Assoarma

Il 2 giugno 1946 nasceva la nostra Repubblica superando le divisioni che avevano lacerato il Paese, sulla base dei valori di libertà, pace e democrazia.

Quello spirito seppe unire gli italiani, al di là delle appartenenze, nella consapevolezza che soltanto tutti insieme si sarebbe potuto affrontare la condizione di estrema difficoltà nella quale si era precipitati.

Una delle celebri frasi dell'epoca **“o la Repubblica o il caos”** fu quella di Pietro Nenni, leader storico del socialismo italiano e brillante giornalista, il quale guidò in prima persona la battaglia a favore del cambiamento.

La cerimonia si svolge qui, oggi, in occasione del 75° anniversario, dinanzi alla palazzina che ospita l'Associarma, alla presenza delle istituzioni locali, delle Forze dell'Ordine e dei cittadini, nel rispetto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza anti contagio, secondo le disposizioni nazionali.

In tutti noi sono palpabili sentimenti di incertezza per il futuro, perché si avverte il ricordo di familiari, amici, sanitari, colleghi di lavoro, Forze dell'Ordine, volontari, persone scomparse a causa del Coronavirus, ma anche di speranza poiché, accanto al dolore, emerge una crescente volontà di ripresa economica e sociale.

E' pertanto doveroso, per prima cosa, rivolgere un pensiero di sincera vicinanza alle persone ammalate ed un augurio di pronta guarigione, grande solidarietà ai familiari delle vittime della pandemia e alle giovani generazioni che si affacciano alla vita politica e comunitaria che hanno sofferto pesanti limitazioni della libertà personale.

In questo momento si deve contrastare un nemico invisibile ed imprevedibile, che però sta rallentando la propria corsa, che ha sconvolto le nostre esistenze e abitudini consolidate, costringendoci ad interrompere relazioni sociali, chiudere scuole di ogni ordine e grado, bar, ristoranti, teatri e tante attività economiche, mettendo a serio rischio progetti di vita e di lavoro.

Per offrire sostegni e risposte a chi è stato duramente colpito è necessario pianificare investimenti ed interventi di medio e lungo periodo che permettano di dare prospettive solide per la ripresa, per superare una crisi che ormai non è più solo economica, ma anche sociale e che sta colpendo con durezza ovunque e, in particolare, gli strati più deboli della popolazione.

Il prossimo futuro si annuncia arduo e, quindi, dobbiamo essere pronti ad affrontare le difficoltà e preparare il terreno per la ripartenza di un nuovo ciclo di sviluppo, basato su criteri di una più diffusa condivisione di compiti e responsabilità e, al tempo stesso, di una migliore e più equilibrata distribuzione della ricchezza, sia a livello nazionale che a livello locale.

Gli equilibri di uno stato democratico sono cosa delicata, per cui si richiede a tutti senso di responsabilità, evitando per quanto possibile, stati d'ansia immotivati e controproducenti.

Ma l'Italia è ricca di competenze, di intelligenze, di idee e di progetti.

Si tratta ora di confrontare criticità e aspettative, di unire studi ed esperienze, semplificando le procedure, sburocratizzando il sistema Italia, per preparare un futuro sostenibile per le nuove generazioni.

Dobbiamo sentirci di nuovo una comunità legata da un destino comune e con obiettivi condivisi, anche in ambito europeo, perché nessun Paese avrà un futuro accettabile senza l'Europa unita, neppure il più forte e neppure il meno colpito dal virus.

E' alle Forze Armate che oggi si guarda con particolare interesse, perché si ravvisa in loro l'espressione più pura di fedeltà alla Patria e alle sue Istituzioni.

Tantissimi sono infatti i militari che in questo momento stanno operando sul territorio nazionale, in supporto a cittadini e a istituzioni locali, per fronteggiare l'emergenza in atto.

Insieme agli operatori sanitari e dei servizi essenziali, alle Forze di Polizia nazionali e locali, alla Protezione Civile e ai volontari, hanno saputo garantire la sicurezza e il sostegno nell'emergenza che ha consentito all'intera nostra comunità di respirare, mentre la gran parte delle attività erano ferme.

A tutti costoro un sentito ringraziamento. Viva la Repubblica - Viva l'Italia -

Presidente Associarma/Assoarma Antonio Cortese

